

## RIASSUNTI DEI TRATTATI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

I riassunti disponibili di seguito sono destinati a soddisfare un'esigenza eminentemente pratica: fornire al grande pubblico descrizioni sintetiche dei trattati del Consiglio d'Europa. I riassunti sono necessariamente brevi e possono solo dare un primo assaggio del contenuto dei trattati.

Materia : **DIRITTO CIVILE**

**Convenzione europea sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile in materia di veicoli a motori** ([STE n° 29](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 20 aprile 1959.

Entrata in vigore : 22 settembre 1969.

La Convenzione tende ad assicurare un sistema di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile garantendo un indennizzo alle vittime di incidenti causati da veicoli a motori. Ciascuna Parte si impegna ad introdurre nel proprio diritto nazionale in sistema assicurativo obbligatorio nel rispetto delle disposizioni allegate alla Convenzione (Annesso I). Tale sistema deve individuare le persone tenute ad assicurare il veicolo a motore nonché deve prevedere le misure in grado, ove necessario con la previsione di sanzioni penali o amministrative, di assicurare il rispetto delle disposizioni allegate.

La Convenzione indica, inoltre, le regole concernenti le eccezioni all'assicurazione obbligatoria dei veicoli, il risarcimento per i danni causati (coinvolgendo sia l'assicurazione obbligatoria sia il sistema di sicurezza sociale), i certificati internazionali di assicurazione, le garanzie di pagamento, la costituzione di fondi di garanzie o di ogni altra misura equivalente, per garantire un indennizzo alle persone lese, e la possibilità di far valere i propri diritti in un altro Stato Parti nello stesso modo dei cittadini di quest'ultimo.

\* \* \*

**Convenzione sulla responsabilità degli albergatori per i beni di proprietà dei viaggiatori** ([STE n° 41](#)), aperto alla firma a Parigi, il 17 dicembre 1962.

Entrata in vigore : 15 febbraio 1967.

Tale Convenzione enuncia i principi che disciplinano la responsabilità degli albergatori per gli oggetti di proprietà dei viaggiatori. Gli albergatori sono responsabili di ogni deterioramenti, distruzioni o sottrazioni dei beni di proprietà dei viaggiatori che si trovano nell'albergo e vi dispongono una camera. Tale responsabilità è limitata a l'equivalente di 3.000 franchi francesi (articolo 1 dell'allegato). In ogni caso, la responsabilità è illimitata quando i beni sono stati depositati presso l'albergo o l'albergatore ha rifiutato il deposito di beni che gli aveva il dovere di accettare.

Inoltre, la Convenzione prevede che le Parti possono, a certe condizioni, limitare la responsabilità degli albergatori. I principi stabiliti nell'allegato non si applicano ai veicoli, agli oggetti lasciati su di essi ed agli animali.

\* \* \*

**Convenzione europea sulla legislazione uniforme in materia di arbitrato** ([STE n° 56](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 1° gennaio 1966.

Entrata in vigore : La Convenzione entrerà in vigore dopo tre ratifiche.

Con questa Convenzione, ogni Parte si impegna a includere nella sua legge, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente Convenzione nei confronti di tale partito, le disposizioni della legge uniforme contenute nell'allegato I della presente convenzione e relativo all'arbitrato.

L'obiettivo della Convenzione è l'unificazione delle legislazioni nazionali al fine di consentire una soluzione più efficace delle controversie di diritto privato di arbitrato e di facilitare le relazioni commerciali tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa.

\* \* \*

**Convenzione europea sull'adozione dei minori** ([STE n° 58](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 24 aprile 1967.

Entrata in vigore : 26 aprile 1968.

La Convenzione tende ad assicurare l'applicazione delle disposizioni nazionali sulla protezione dei minori non soltanto alle adozioni di minori originari delle Parti, ma anche a quelle di minori originari di altri Stati parte.

La Convenzione contiene un minimo di disposizioni essenziali in materia di adozione che ciascuna Parte si impegna ad incorporare nelle proprio legislazioni ed un elenco supplementare di disposizioni alle quali le Parti sono libere di dare applicazione. Così, l'adozione deve essere disposta da un'autorità giudiziaria o amministrativa, la decisione di autorizzare l'adozione di un minore deve essere liberamente accettata dai suoi genitori e l'adozione deve essere nell'interesse del minore.

In oltre, in seguito all'adozione:

- l'adottante ha, nei confronti del minore adottato, gli stessi diritti e doveri che padre e una madre hanno nei confronti dei loro figli legittimi;
- quale regola generale, il minore dovrà essere in grado di assumere il cognome dell'adottante ;
- in materia successoria, il minore adottato è trattato come se egli fosse il legittimo figlio dell'adottante ;
- l'acquisto da parte del minore della nazionalità dei genitori adottivi è facilitato.

Le disposizione supplementari, tra l'altro, raccomandano di adottare misure che permettano di includere gli aspetti legali e sociali delle adozioni nei programmi di formazione di chi lavora nel sociale, di procedere ad una adozione senza che l'identità degli adottanti sia rivelata alla famiglia del minore o di realizzare che la procedura d'adozione avvenga in camera di consiglio (a porte chiuse).

\* \* \*

**Convenzione europea sul computo dei termini** ([STE n° 76](#)), aperto alla firma a Basilea, il 16 maggio 1972.

Entrata in vigore : 28 aprile 1983.

Lo scopo di tale Convenzione è di armonizzare i metodi di calcolo dei termini sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale.

Le regole stabilite si applicano ai termini fissati per legge, da un'autorità giudiziaria o amministrativa, fa un organo d'arbitraggio o dalle parti di una contratto.

\* \* \*

**Convenzione sull'elaborazione di un sistema di iscrizione dei testamenti** ([STE n° 77](#)), aperto alla firma a Basilea, il 16 maggio 1972.

Entrata in vigore : 20 marzo 1976.

Tale Convenzione consente al testatore di registrare un testamento non soltanto presso l'autorità del luogo in cui risiede, ma anche presso autorità di un'altra Parte della Convenzione. Questa prevede la creazione, in ciascuna Parte, di uno o più enti per la registrazione dei testamenti previsti dalla Convenzione. Tali enti

forniranno alle persone interessate, dopo la morte del tastatore, le informazioni sul testamento che quello aveva depositato.

Ciascuna Parte individua un ente centrale incaricato di agevolare la cooperazione internazionale in tale materia.

\* \* \*

**Convenzione europea sulla responsabilita' civile in caso di danni causati da veicoli a motore ([STE n° 79](#))**, aperto alla firma a Strasburgo, il 14 maggio 1973.

Entrata in vigore : La Convenzione entrerà in vigore dopo tre ratifiche.

La Convenzione introduce una responsabilità più rigorosa su scala europea per i detentori di veicoli per quanto riguarda le vittime di incidenti stradali. Tale passività è associata al concetto di "fallo" ma sulla base del principio di "rischio" per il fatto di guidare il veicolo.

Gli obiettivi principali della Convenzione sono per migliorare la situazione delle vittime di incidenti stradali e di adottare un sistema accettabile per la maggior parte degli Stati membri.

\* \* \*

**Convenzione europea sullo status giuridico dei minori nati al di fuori del matrimonio ([STE n° 85](#))**, aperto alla firma a Strasburgo, il 15 ottobre 1975.

Entrata in vigore : 11 agosto 1978.

Le regole previste dalla Convenzione hanno per scopo di assimilare lo status giuridico dei figli nati al di fuori del matrimonio a quello dei figli nati durante il matrimonio ed anche di contribuire all'armonizzazione delle legislazioni delle Parti in questo campo. In ogni caso, nell'ipotesi in cui tale risultato non possa essere raggiunto nell'immediato da tutte le Parti, la Convenzione prevede un sistema di riserve che permettono alle Parti interessate di realizzarlo gradualmente. Infatti, possono essere formulate delle riserve su, al massimo, tre dei nove articoli che prevedono degli obblighi, ma tali riserve hanno efficacia per un periodo non superiore ai cinque anni; successivamente le riserve sono soggette ad un nuovo esame.

Le disposizioni più significative della Convenzione riguardano la filiazione paterna e materna, il riconoscimento o la contestazione della paternità, l'attribuzione della patria potestà ed i diritti successori dei minori.

\* \* \*

**Convenzione europea sulla responsabilita' derivante dai prodotti in caso di lesioni corporali o di decessi ([STE n° 91](#))**, aperto alla firma a Strasburgo, il 17 gennaio 1977.

Entrata in vigore : La Convenzione entrerà in vigore dopo tre ratifiche.

La Convenzione costituisce un elemento fondamentale per garantire una migliore protezione della popolazione e, allo stesso tempo, di prendere i legittimi interessi dei produttori in considerazione.

L'obiettivo di questa Convenzione è quello di contribuire allo sviluppo della giurisprudenza nella maggior parte degli Stati membri, che estende la responsabilità dei produttori spinto dal desiderio di proteggere i consumatori, tenendo conto delle nuove tecniche di produzione e di marketing e metodi di vendita, dando la priorità alla risarcimento per lesioni personali e morte a introdurre norme speciali in materia di responsabilità dei produttori a livello europeo.

\* \* \*

**Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e sulla ristabilimento dell'affidamento dei minori** ([STE n° 105](#)), aperto alla firma a Lussemburgo, il 20 maggio 1980.

Entrata in vigore : 1° settembre 1983.

La Convenzione protegge il diritto di custodia e di visita nelle situazioni internazionali e prevede l'assistenza gratuita, sollecita e non burocratica da parte di autorità centrali designate da ciascuna parte per ritrovare e riportare un minore che è stato ingiustamente tolto.

Le richieste di ripristino della custodia di un minore possono essere direttamente indirizzate sia ai tribunali sia alle autorità centrali di ogni Parte interessata. Le autorità centrali sono incaricate in particolare:

- di assistere il richiedente nella sua azione;
- di rintracciare il luogo in cui si trova il minore;
- di evitare, anche attraverso misure provvisorie, che gli interessi del minore o del richiedente siano lesi;
- di assicurare il riconoscimento o l'esecuzione delle decisioni sulla custodia del minore;
- di assicurare la consegna del minore al richiedente quando l'esecuzione della decisione sia accordata.

La Convenzione contempla diverse situazioni e prevede specifiche soluzioni. Così, se la richiesta è presentata nel termine di sei mesi a decorrere dal momento dall'ingiustificato allontanamento del minore, il ripristino della custodia dovrà essere immediato, senza essere sottoposto a nessun'altra condizione dopo avere verificato:

- che il minore è stato allontanato senza diritto, che il minore ed entrambi i genitori abbiano solo la nazionalità dello Stato in cui la decisione sulla custodia è stata resa e che, in aggiunta, il minore abbia la sua abituale residenza in quello Stato, o
- che il minore non sia stato rimpatriato dopo una visita all'estero in violazione delle condizioni concernenti l'esercizio del diritto di visita.

Se le condizioni non sono soddisfatte, ma la richiesta è introdotta nel termine dei sei mesi, il ripristino della custodia è subordinato a delle condizioni più severe. Trascorso invano il termine dei sei mesi, il ripristino della custodia è sottoposto a delle ulteriori condizioni, tenuto conto del fatto che il minore può essere stato già integrato in un altro ambiente.

\* \* \*

**Convenzione sulla responsabilità civile dei danni derivanti da attività pericolose per l'ambiente** ([STE n° 150](#)), aperto alla firma a Lugano, il 21 giugno 1993.

Entrata in vigore : La Convenzione entrerà in vigore dopo cinque ratifiche.

Tale Convenzione tende ad assicurare un adeguato risarcimento per i danni causati da attività pericolose per l'ambiente e prevede anche degli strumenti di prevenzione e di ripristino. La Convenzione considera che i problemi di un adeguato risarcimento per emissioni prodotte in un Paese e causanti danni in un altro Paese abbiano carattere internazionale.

La Convenzione definisce innanzitutto il significato di taluni termini tecnici (come « attività pericolosa », « sostanze pericolose », « organismo geneticamente modificato etc. ). Il sistema stabilito dalla Convenzione è fondato su una responsabilità oggettiva basandosi sul principio del chi inquina paga ». Sono previste regole specifiche per quel che riguarda la colpa della vittima, il nesso di causalità, la solidarietà nel caso di pluralità di installazioni o di siti e la sicurezza finanziaria obbligatoria per coprire la responsabilità prevista dalla Convenzione.

La Convenzione prevede che le persone interessate hanno diritto all'accesso alle informazioni in possesso delle autorità pubbliche.

La Convenzione ha stabilito un Comitato permanente, responsabile in particolare dell'interpretazione e la messa in opera della Convenzione. Tale Comitato potrà anche proporre gli emendamenti che riterrà opportuni alla Convenzione.

\* \* \*

**Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori** ([STE n° 160](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 25 gennaio 1996.

Entrata in vigore : 1° luglio 2000.

Tale Convenzione tende alla protezione degli interessi dei minori. Essa contempla un certo numero di misure procedurali che dovranno consentire ai minori di far valere i loro diritti e prevede la costituzione di un Comitato permanente incaricato di trattare le problematiche poste dalla Convenzione.

Il testo prevede delle misure che tendono a promuovere i diritti dei minori, in particolare in occasione di procedure familiari davanti alle autorità giurisdizionali. Il tribunale ed ogni persona nominata per tutelare gli interessi di un minore hanno taluni precisi doveri tesi ad agevolare l'esercizio dei diritti dei minori. I minori possono esercitare i loro diritti (per esempio, essere informati ed esprimere le loro opinioni) sia da soli che per il tramite di altre persone od organi.

Tra le procedure familiari che interessano in minori rientrano la custodia, la residenza, il diritto di visita, l'affermazione o la contestazione della paternità, la legittimazione, l'adozione, la tutela, l'amministrazione dei beni dei minori, la perdita o la limitazione della potestà genitoriale, la protezione di minori contro i trattamenti crudeli o degradanti, i trattamenti medici.

Ogni Parte avrà l'obbligo di indicare almeno tre esempi di procedure familiari cui la Convenzione si applicherà, Tale strumento giuridico agevolerà tra l'altro l'applicazione tra le Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei minori.

\* \* \*

**Convenzione civile sulla corruzione** ([STE n° 174](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 4 novembre 1999.

Entrata in vigore : 1° novembre 2003.

E' il primo tentativo di definire norme comuni internazionali nel campo del diritto civile e della corruzione. Obbliga le Parti Contraenti a prevedere nelle loro legislazioni nazionali "rimedi giudiziari efficaci a favore delle persone che hanno subito un danno risultante da un atto di corruzione, al fine di consentire alle medesime di tutelare i propri diritti ed interessi, ivi compresa la possibilità di ottenere il risarcimento dei danni." (art.1).

La Convenzione è suddivisa in tre capitoli, che coprono: le misure da adottare a livello nazionale, la cooperazione internazionale e il controllo dell'applicazione e le clausole finali. Al momento della ratifica della Convenzione, gli Stati si impegnano a recepirne i principi e le norme nelle loro legislazioni nazionali, tenendo conto delle loro situazioni particolari.

La Convenzione tratta le seguenti questioni:

- il risarcimento del danno;
- la responsabilità (ivi compresa la responsabilità dello Stato per atti di corruzione commessi da pubblici ufficiali);
- il concorso di colpa: riduzione o soppressione del risarcimento, a seconda delle circostanze;
- la validità dei contratti;
- la tutela dei dipendenti che denunciano fatti di corruzione;
- la chiarezza e la precisione del bilancio e degli audit;
- l'ottenimento delle prove;
- le misure cautelari necessarie per preservare i diritti e gli interessi fino all'esecuzione della sentenza definitiva e per mantenere lo status quo nell'attesa dell'esito del procedimento;
- la cooperazione internazionale.

Il Gruppo di Stati contro la Corruzione (GRECO) controllerà gli impegni assunti dagli Stati Parti ai sensi della Convenzione.

\* \* \*

**Convenzione del Consiglio d'Europa sul Paesaggio** ([STE n° 176](#)), aperto alla firma a Firenze, il 20 ottobre 2000.

Entrata in vigore : 1° marzo 2004.

La Convenzione incoraggia le autorità pubbliche ad adottare politiche e provvedimenti a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale per la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi in Europa. Riguarda tutti i paesaggi, sia quelli eccezionali, che quelli ordinari, e ne riconosce il ruolo rilevante nel determinare la qualità della vita degli abitanti. Il testo prevede un approccio flessibile per i paesaggi le cui caratteristiche particolari richiedono vari tipi di interventi, dall'attenta preservazione mediante la protezione, la gestione e il miglioramento, fino alla loro effettiva creazione.

La Convenzione propone provvedimenti giuridici e finanziari a livello nazionale ed internazionale, volti a creare delle "politiche del paesaggio" e a promuovere le interazioni tra le autorità locali e quelle centrali, nonché una cooperazione transfrontaliera per la tutela dei paesaggi. Indica tutta una serie di soluzioni che possono essere applicate dagli Stati, a seconda dei loro bisogni specifici.

I Comitati intergovernativi del Consiglio d'Europa controlleranno l'applicazione della convenzione. Il testo prevede inoltre l'assegnazione di un Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, per riconoscere le attività di autorità locali o regionali o di ONG le cui politiche o provvedimenti si siano dimostrati efficaci sul lungo termine nel campo della protezione, della gestione e della pianificazione dei paesaggi.

\* \* \*

**Convenzione sulle relazioni personali riguardanti i fanciulli** ([STE n° 192](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 15 maggio 2003.

Entrata in vigore : 1° settembre 2005.

Dati i problemi inerenti l'esercizio e la tutela dei rapporti personali dei bambini, così come le sue possibili limitazioni, la Convenzione si propone di regolamentare tali relazioni, alla luce delle migliori interessi del bambino.

Lo scopo della convenzione è quello di migliorare alcuni aspetti del diritto di contatto nazionale e transfrontaliera e, in particolare, a precisare e rafforzare il diritto fondamentale dei bambini e dei loro genitori a mantenere i contatti su base regolare. Questo diritto può essere prorogato, se necessario, per includere il contatto tra un bambino e altre persone che i suoi genitori, in particolare quando il bambino ha legami familiari con una persona del genere.

A tal proposito, la Convenzione intende determinare i principi generali da applicare per le ordinanze al riguardo, e stabilire salvaguardie e garanzie appropriate per garantire l'esercizio adeguato di tale diritto e il rimpatrio immediato del bambino alla fine del periodo di visita. Stabilisce la cooperazione tra tutti gli enti ed autorità competenti per il diritto di visita e rafforza l'applicazione dei relativi strumenti internazionali esistenti in materia.

\* \* \*

**Convenzione europea sull'adozione dei minori (riveduta)** ([STCE n° 202](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 27 novembre 2008.

Entrata in vigore : 1° settembre 2011.

L'obiettivo della Convenzione è di prendere in considerazione le evoluzioni della società e del diritto, nel rispetto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e sottolineando che l'interesse superiore del bambino deve prevalere su qualsiasi altra considerazione.

Le nuove disposizioni introdotte dalla Convenzione sono le seguenti:

- È richiesto in ogni caso il consenso del padre, anche quando il minore è nato fuori dal matrimonio.
- È necessario il consenso del minore, se è in grado di esprimerlo.
- La Convenzione estende la possibilità di adozione a coppie eterosessuali non sposate, se registrate presso un registro delle unioni civili negli Stati che riconoscono tale istituzione. Lascia inoltre agli Stati la libertà di estendere la portata della Convenzione e di consentire l'adozione a coppie omosessuali e dello stesso sesso che vivono insieme nel quadro di una convivenza stabile.

- Il nuovo testo della Convenzione garantisce un miglior equilibrio tra il diritto del minore adottato di conoscere le proprie origini, e quello dei genitori biologici di rimanere anonimi.
- L'età minima per l'adottante deve essere compresa tra i 18 e i 30 anni, la differenza di età tra l'adottante e l'adottato deve essere preferibilmente di almeno 16 anni.

\* \* \*

**Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica** ([STCE n° 210](#)), aperto alla firma a Istanbul, il 11 maggio 2011.

Entrata in vigore : 1° agosto 2014.

Questo trattato del Consiglio d'Europa è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza, e di prevenire, perseguire ed eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica.

La Convenzione istituisce anche un meccanismo di controllo specifico ("GREVIO") al fine di garantire l'effettiva attuazione delle sue disposizioni dalle Parti.